

Milano. La Lega Nazionale Professionisti continua a ritenere di aver realizzato la procedura competitiva nel pieno rispetto della Legge Melandri-Gentiloni, della normativa Antitrust, e dei principi approvati con le linee guida. Per questo, proporrà immediato reclamo contro il provvedimento cautelare che ritiene carente nelle motivazioni e comunque infondato». E mentre da Sky hanno professato molta serenità, facendo sapere che «la vicenda riguarda la Lega e non noi, anche se stiamo seguendo tutta la questione con grande attenzione», a rincarare la dose nei confronti di Conto tv ci ha pensato il presidente del Cagliari e consigliere della Lega Calcio, Massimo Cellino: «Non ci posso credere. Non so se si rendono conto che così creano danni irreversibili al sistema calcio: in Italia le persone

UNDER 17, ITALIA AI QUARTI

L'Italia si qualifica ai quarti di finale del Mondiale Under 17, in corso in Nigeria. A Kaduna, gli azzurrini hanno battuto agli ottavi gli Stati Uniti 2-1 con gol di Beretta e Iemmello.

fanno queste cose pur essendo dalla parte del torto e ci si diverte a recare danni gravi». Cellino, riferendosi poi all'amministratore delegato di Conto tv Marco Crispino, ha aggiunto: «Quest'uomo sta utilizzando la magistratura per creare problemi, sono proprio curioso di sapere se quando la verità verrà finalmente appurata, saranno in grado di ripagare i danni. Sono costernato e spaventato, l'operato di questo signore non è certo dei migliori, un personaggio del genere non è né leale né corretto». Il diretto interessato, invece, nel commentare la decisione della Corte di Milano ha usato lo slogan più famoso di Obama: «Yes, we can». Il primo round è andato a Conto tv. In attesa delle prossime riprese, perché questo incontro è appena iniziato. ♦

In fuga dalla Formula Uno Toyota come Bridgestone i giapponesi se ne vanno

Anche la Toyota molla. La Formula 1 perde un altro pezzo importante, la casa giapponese che ha investito per otto anni cifre spaventose pur non raccogliendo quasi nulla. E il circus è sempre più povero di attori.

LODOVICO BASALÙ

sport@unita.it

E adesso a chi toccherà? Il ritiro della Toyota dalla F1 - atteso da mesi - è stato confermato da un comunicato ufficiale diffuso ieri da Akio Toyoda, numero uno della casa giapponese. Un altro pesante macigno si abbatte sul circus. Dopo Honda e Bmw, un vero e proprio colosso lascia senza troppi rimpianti. Senza dimenticare il già annunciato forfait della Bridgestone, fornitore di pneumatici, dal 2011. Per non parlare dell'abbandono di Subaru, Mitsubishi e Suzuki dai rally, nel corso dell'ultimo anno. Sempre la Suzuki ha manifestato propositi di ritiro anche dalla MotoGp, come ha già fatto la Kawasaki.

«Le risorse a disposizione sono insufficienti per assicurare un team competitivo - la motivazione ufficiale della rinuncia fornita dalla Toyota -. La crisi che attraversa il settore dell'auto impone che siano prese delle severe iniziative. Faremo del nostro meglio per trovare una soluzione per tutti i lavoratori». In effetti, a spasso, si ritroveranno quasi mille addetti, tra dipendenti e fornitori. Con la megastuttura di Colonia, avamposto dei giapponesi in Germania, che rischia ora di cadere nell'oblio. Per non parlare dei numerosi hangar, attrezzati come basi spaziali, che sempre la Toyota aveva acquistato sul circuito di Le Castellet, nel sud della Francia. E di proprietà di Bernie Ecclestone. Certo è davvero strano quello che sta succedendo. Soprattutto perché ampiamente preventivabile - crisi mondiale a parte - visto che per il colosso dell'auto si parla di un buco di svariati miliardi di euro, a

causa del crollo delle vendite su tutti i mercati, con il calo più lieve in Europa, pari pur sempre a un meno 10,1% nei primi sei mesi del 2009. Una crisi che ha colpito per la prima volta la Toyota dal 1936, anno della sua fondazione. Non si sta dunque in F1 8 anni (il debutto avvenne nel 2002) senza raccogliere un fico secco, ovvero neanche una vittoria. Il miglior risultato è un 4° posto nel mondiale costruttori del 2005, 3 pole position e 13 podi.

UN PUGNO DI MOSCHE

Investendo inutilmente cifre da capogiro, tra ingegneri (compreso il bravo Luca Marmorini, da poco tornato alla Ferrari), piloti (da Ralf Schumacher a Jarno Trulli, da Mika Salo a Olivier Panis) e presunti manager. Una scottatura doppia. Perché già tentando di vincere a Le Mans, il consiglio di amministrazione della Toyota aveva dilapidato soldi su soldi. Facendosi beffare prima dalla Porsche, poi dalla Bmw semiufficiale di Pierluigi Martini, nel 1999. Almeno la Peugeot, che pure è uscita malconca, già nel 2000, dalla sua esperienza in F1, ha conquistato quest'anno la celebre 24 ore. Senza dimenticare il passato alla Dakar o nel rallismo mondiale. L'unica disciplina dove la Toyota può dire di non investito a vuoto, grazie alla bravura dello spagnolo Carlos Sainz tra la fine anni degli ottanta e la metà degli anni novanta.

Ora si attende la decisione della Renault. Anche a Parigi tira aria brutta, a quanto pare. Basteranno Ferrari, Mercedes e la rientrante Cosworth (a livello di motoristi), a rendere avvincente il campionato 2010, con un nuovo regolamento che non prevede più i rifornimenti? Basteranno i nuovi iscritti - Campos, US F1, Manor e Lotus (che nulla ha a che vedere con il celebre passato) ad appagare l'audience? Forse se lo sta già chiedendo il neopresidente della Fia, Jean Todt. ♦

Brevi

CALCIO
Stasera l'Europa League per Genoa, Roma e Lazio

Italiane in campo per la quarta giornata di Europa League: Genoa-Lilla (ore 19 gruppo B), Roma-Fulham (ore 19 gruppo E), Villareal-Lazio (ore 21 gruppo G).

TENNIS
Verso la finale di Fed Cup allenamenti del doppio

Stanno intensificando i loro allenamenti le tenniste azzurre e statunitensi che sabato e domenica si affronteranno, sulla terra rossa del circolo Polimeni di Reggio Calabria, nella finale della Fed Cup. La squadra italiana, divisa su due campi, ha provato anche i movimenti per il doppio con Francesca Schiavone e Roberta Vinci da un lato e Sara Errani e Flavia Pennetta dall'altro. Anche le statunitensi hanno provato ripetutamente le combinazioni del doppio, grazie all'arrivo della Huber, una specialista.

CALCIO
Mancini al Real Madrid «Sono il più adatto a te»

«Ogni allenatore sarebbe onorato di allenare il Real Madrid, io sono pronto per una nuova sfida», ha dichiarato Roberto Mancini. Il quotidiano spagnolo El Pais aveva scritto che Mancini si era «offerto per la panchina» del club nove volte campione d'Europa e che sarebbe «ossessionato per allenare il Madrid». «Sono il migliore allenatore che possa avere il Real Madrid non a caso le mie iniziali sono R.M.».

BASKET
Roma vince in Grecia Capolista in Eurolega

La Lottomatica Roma ha vinto in Grecia col Maroussi (83-71), terzo vittoria di fila, ed è capolista nel girone di Eurolega. Miglior marcatore Kenny Winston (16 punti).



il salvagente

Torna bollente l'allarme Teflon Antiaderenti da buttare?

IN REGALO

Un volumetto di 20 pagine con le istruzioni per districarsi nel digitale terrestre

Un'impresa rosa? La mappa di aiuti e finanziamenti

Contro la crisi molte donne si mettono in proprio. Ecco dove cercare sostegni.

Il settimanale dei consumatori • Il giovedì in edicola • 50 pagine+guida • 2 euro • www.ilsalvagente.it